

Al Dirigente Scolastico del II Istituto Comprensivo di Scandicci

Ai Rappresentanti dei Genitori del II Istituto Comprensivo di Scandicci

Al Consiglio d'Istituto del II Istituto Comprensivo di Scandicci

Al Dirigente Scolastico Provinciale di Firenze

Al Dirigente Scolastico Regionale della Toscana

Alle OO.SS. CGIL CISL e UIL, Gilda e Cobas

Oggetto: adozione libri di testo

Il Collegio dei Docenti della scuola primaria del II Istituto Comprensivo di Scandicci intende esprimere la sua contrarietà alle disposizioni inserite nelle C. M. n° 16 del 2009 e n° 23 del 2010 che riguardano l'adozioni dei libri di testo per la scuola primaria.

Queste minano l'efficacia dell'adozione dei libri di testo, in quanto questa scelta costituisce un momento significativo poiché essa deve essere fatta coerentemente tenendo conto l'utilizzazione delle metodologie, gli strumenti didattico - educativi e il Piano dell'Offerta Formativa.

Il vincolo poi fino al 2015 (per noi 2016) cioè per 5 anni dalla scelta viene a ledere la libertà d'insegnamento e quella decisionale del Collegio dei Docenti.

Spesso come insegnanti ci siamo trovati di fronte ad una scelta già difficile (quando dovevamo farla solo per la classe n cui operavamo), adesso è diventata maggiormente complicata e difficile per il semplice fatto che questa si protrarrà per 5 anni ed anche alle classi delle colleghe della sezione.

Gli insegnanti che in questo a.s. adottano i testi sono stati messi in situazioni di disagio e si sentono responsabilizzati oltre misura. Alcuni hanno evidenziato che nella scelta per la 1,2 e 3 classe sono stati adottati libri di testo per gli alunni che ancora devono nascere.

I Docenti sono concordi nel ritenere che i libri saranno già obsoleti e non aggiornati perché le case editrici non si sentiranno obbligate per un quinquennio ad aggiornarli ed a proseguire le ricerche.

Inoltre ribadiscono che tale normativa costringe i docenti della scuola primaria ad avvalersi di strumenti di lavoro scelti da altri colleghi. Ciò comporta la rinuncia degli insegnanti alla propria linea educativa e didattica, non tenendo conto che ogni classe ha la propria identità, dalla quale, invece, bisogna partire per la progettazione dei percorsi di apprendimento, di cui il libro di testo rappresenta solo uno strumento.

Auspicano un intervento degli organi competenti che riporti l'adozione ad essere una scelta consapevole per ogni insegnante nel rispetto della libertà d'insegnamento

Scandicci, 18 maggio 2010

Il Collegio dei Docenti del Secondo Istituto Comprensivo all'unanimità.